

Presenti:

Docenti: Carta, Giraud, Lanciano, Pardo, Ebury, Venzano, Gosio.

Studenti HS: Pippo, Faedda. Genitori: Gambarotta, Valchi, Biondi-Cerrato, Sacchi Nemours.

Argomenti all'ordine del giorno:

- 1 - Rette e insolvenze nei pagamenti alla scuola
- 2 - Prospettive per il futuro servizio di ristorazione
- 3 - Possibili mutamenti nell'orario scolastico 2014-15
- 4 - Varie ed eventuali

La riunione comincia alle ore 17:45

1. Venzano ha dato istruzione all'ufficio amministrativo di mandare raccomandate a tutti i morosi. Molti di coloro che devono ancora la seconda rata sono insolventi anche riguardo alla prima. Inoltre molti genitori non sono puntuali nel pagare la mensa, quindi in seconda battuta verranno inviate anche raccomandate agli insolventi mensa. Si è deciso di imputare alle famiglie insolventi oggetto di sollecito un costo di 30 euro medi (20 euro al primo sollecito e 40 euro al secondo sollecito come da contratto) per contributo spese di segreteria e raccomandata. Il debito complessivo ammonta oggi a 57.631 euro. Coloro che si trovano in DP2 non riceveranno il diploma IB fino a completo versamento delle quote dovute, anche perché i costi connessi all'esame sono compresi nella retta. Coloro che finiscono la terza media e sono morosi saranno oggetto di iniziative legali, se necessario. I genitori sottolineano la loro richiesta di suddividere il pagamento della quota in tre rate, per facilitare i pagamenti. Venzano risponde che il nuovo contratto di iscrizione è già stato aggiornato in tal senso. La componente genitori chiede conto degli stanziamenti, promessi dal comune, di 50.000 per coprire le riduzioni della retta DIS in caso di studenti meritevoli con reddito sotto i 20.000 euro. Richiede che, in caso le richieste complessive non esauriscano tale importo, si risolva di alzare il reddito minimo necessario ad usufruirne, in modo che la DIS riceva davvero l'intero contributo comunale promesso.
2. Gosio prospetta la possibilità di sostituire l'attuale servizio mensa con un'offerta combinata: un servizio smart food che offre pasti completi e molto appetitosi al costo di 7.90, affiancato da un punto per la vendita di panini. In questo modo ci sarebbe anche spazio per consentire ai ragazzi che lo desiderano di portarsi cibo da casa. I genitori si esprimono unanimemente contrari a questa soluzione, chiedono invece che venga mantenuto lo status quo per quanto riguarda il servizio, ma che si organizzi un incontro tra loro, il prof. Carta e la ditta COPRA per richiedere una riduzione del costo della quota pasto dagli attuali 6 euro (che per la ditta sarebbero poco più di 5 euro e mezzo) a 5 euro, possibilmente meno. Il servizio mensa rimarrà obbligatorio per tutti gli studenti MYP, erogato secondo le attuali modalità. La qualità della mensa è molto migliorata anche grazie al lavoro costante del prof. Carta. Ebury propone di richiedere alla ditta un piatto unico internazionale al venerdì, in modo da contenere la spesa senza che la qualità rischi di scendere nuovamente. Il collegio accoglie questa proposta. Venzano spiega che dal prossimo anno anche la Duchessa di Galliera cambierà l'orario delle lezioni, e che ogni giorno circa un centinaio di studenti dovrà rientrare a scuola al pomeriggio. Per questo probabilmente si accoglierà la richiesta del CI della Duchessa di eliminare le

macchinette distributrici di cibo e sostituire con un servizio di fresco ai piani. I genitori si mostrano contrari temendo un aumento dei costi della merenda ma il preside risponde che il provvedimento dovrà eventualmente riguardare l'intero edificio. Inoltre gli insegnanti fanno notare che i ragazzi durante l'intervallo delle 10 tendono a fare uso non equilibrato dei dolciumi venduti nei distributori al piano, spendendo tanto e arrivando a mensa con poco appetito. Il collegio accoglie questa proposta.

3. L'orario del MYP subirà alcune trasformazioni interne. MYP 1-2-3 continuerà ad avere 35 ore ma con piccole differenze di orario tra le varie discipline.
MYP 4-5 avranno 32 ore di insegnamento.
Si propone di anticipare l'orario di ingresso alle 8.00 con 50/60 minuti di pausa a pranzo e dieci minuti di break dopo la seconda ora. L'uscita sarebbe alle 15.30.
I genitori richiedono di ridurre le ultime due ore a 50 minuti in modo da ripristinare l'uscita da scuola alle 15.25, come desiderio espresso da molte famiglie. Il collegio accoglie questa proposta.
4. Lo studente Pippo chiede che venga inserito nel Code of Conduct che gli studenti non devono rivolgersi ai docenti in italiano durante le lezioni. Spesso questo non accade, e a domande in italiano i docenti rispondono in italiano.
Ebury risponde che nella language policy della scuola, allegata all'handbook, è scritto che nessun docente può insegnare in italiano le materie non linguistiche, tranne in MYP1 per i piccoli ancora poco abituati e in MYP3 in vista dell'esame di terza media.
I ragazzi vorrebbero che l'insegnante che sente uno studente rivolgergli domande in italiano chiamasse subito la sua famiglia. Ebury chiede che tutti gli studenti che rilevano questo problema debbano rivolgersi ai coordinatori didattici segnalando il docente che più spesso cade in errore per permettere alla scuola di prendere provvedimenti. Il collegio accoglie questa scelta.
La studentessa Faedda segnala inoltre che nella classe di italiano A spesso si parla inglese. Le domande dei test sono spesso in lingua inglese.

L'assemblea si chiude alle ore 19:28